



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Istituto Comprensivo NORD 2 - Brescia

Via Costalunga, 15 - 25123 BRESCIA Cod. Min. BSIC88400D - Cod.Fisc. 80049710173

Tel. 030307858 - 0308379448-9 - Fax 0303384275 url- <http://www.icnord2brescia.edu.it>

e-mail: [bsic88400d@istruzione.it](mailto:bsic88400d@istruzione.it); [bsic88400d@pec.istruzione.it](mailto:bsic88400d@pec.istruzione.it)

Circolare n. 187

A tutti gli alunni/e e alle loro famiglie

Oggetto: criteri di valutazione per la Didattica a distanza

Nei giorni scorsi in diversi Collegi Docenti ci siamo confrontati per l'elaborazione di criteri di valutazione che possano costituire un punto di riferimento e un'ipotesi lavoro, sia per i docenti che per gli alunni, in attesa che ci vengano comunicati eventuali provvedimenti inerenti l'esame conclusivo, il documento di valutazione e la certificazione delle competenze, nel caso in cui questi siano adeguati alle nuove modalità didattiche.

È emersa la condivisione di alcuni **principi fondamentali**, che costituiscono la base della valutazione, ovvero:

1. valutazione del primo quadrimestre
2. conoscenza dei contenuti delle discipline
3. presenza attiva e impegno
4. interesse e collaborazione
5. puntualità nella consegna dei compiti
6. qualità del contenuto dei compiti

Questi principi generali sono stati successivamente specificati in **due griglie di valutazione distinte**, per la scuola primaria e la scuola secondaria, che è possibile leggere nei rispettivi allegati.

Mi permetto di aggiungere alcune considerazioni, indispensabili nelle circostanze in cui ci troviamo.

Innanzitutto, soprattutto per la scuola primaria, è indiscutibile l'apporto degli genitori o di chi affianca gli alunni in questa situazione: auspico, tuttavia, che esso si riduca a un aiuto tecnico nella gestione dello strumento e non diventi una forma di sostituzione al bambino stesso, perché questo falserebbe l'approccio con gli insegnanti, la loro valutazione e l'acquisizione di autonomia degli alunni. Se è verosimile che la valutazione dovrà essere considerata sulla lunga distanza, e quindi almeno nell'arco di un biennio, come sembrano significare le indicazioni ministeriali, è opportuno che i lavori degli alunni siano il più possibile veritieri e prodotti in autonomia, anche per consentire agli insegnanti una programmazione efficace degli interventi nel momento della ripresa.

Dal punto di vista del valore di questi documenti, mi corre l'obbligo di precisare che essi sono, come già indicato in premessa, un'ipotesi di lavoro, una guida che in questo momento risulta indispensabile per conferire leggibilità alla didattica a distanza

nella dimensione della valutazione. Naturalmente, in presenza di specifiche indicazioni ministeriali, la rotta tracciata da tali documenti sarà rivista e corretta. Le griglie di valutazione proposte sono pensate come uno strumento che orienti anche gli alunni e li richiami alla consapevolezza di ciò che si richiede loro, anche nella prospettiva, soprattutto per i più grandi, di un iniziale percorso di autovalutazione. Sono perciò da intendersi come punti di riferimento sia per la valutazione globale che per quella nelle singole discipline, soprattutto nella scuola secondaria. In questo ordine di scuola si è ritenuto collegialmente utile inserire delle fasce numeriche di valutazione in corrispondenza dei giudizi, che sono riportate ai livelli di competenza della certificazione. Si è scelta questa strada per dare un'indicazione chiara, più riscontrabile nel valore numerico, che non nel semplice giudizio, fermo restando che tali "numeri" non saranno riferiti a singole prove, ma risulteranno da una **verifica formativa**, che tenga conto dei principi generali condivisi esposti in premessa e di eventuali difficoltà di partecipazione alle lezioni e di consegna dei compiti, che possono costituire un ostacolo, al quale stiamo cercando di porre rimedio.

L'indicazione del livello di insufficienza, nella scuola secondaria, è, anch'esso, pensato in dimensione formativa, come rilevamento di carenze che dovranno essere sanate, e non come soglia non raggiunta di competenze, tale da pregiudicare il passaggio alla classe successiva.

Mi preme infine sottolineare che non deve affermarsi la percezione, erroneamente diffusa in alcuni ambienti, che quest'anno alla fine il cinque diventerà un sei "politico" per tutti: è vero invece che proprio il richiamo alla necessità di una valutazione dà risalto al valore di questo esperimento di didattica a distanza, che ha visto l'impegno e l'attenzione di tutte le componenti che costituiscono la comunità scolastica e che ringrazio. Mi piace pensare che sarà invece, ancora una volta, un **sei formativo**, che sarà accompagnato dall'indicazione di eventuali carenze e necessità di recupero. Ciò significa che esso non deve comportare un tranquillo adagiarsi sui propri limiti, ma uno sforzo, fino alla fine della scuola, per colmare lacune e dimostrare volontà e impegno. Analogamente, è auspicabile che tutti gli alunni e le alunne, che hanno profuso impegno e interesse nell'attività scolastica, vedano riconosciuti tali investimenti come un valore e ottengano la giusta gratificazione del loro lavoro.

esti prin Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Belponer

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2, D.Lgs n. 39/1993)

principi generali sono stati successivamente  
declinati in valutazioni primo quadrimestre  
- contenuto delle discipline non oltre il  
30%  
- presenza attiva e impegno  
- interesse e collaborazione  
- puntualità nella consegna dei compiti

